

## LA PAROLA E L'ESEMPIO



Il 16 maggio 1944, a Castel di Sangro (L'Aquila), il Comandante della Stazione Carabinieri, Maresciallo Raimondo PISELLI, nato a Castel Madama (Roma), pur gravemente ferito, continuò ad incitare con l'Esempio i suoi collaboratori a concludere le urgenti operazioni in corso. Fu poi portato in ospedale troppo tardi per salvarsi, ma morì fiero di aver compiuto il suo Dovere. Per il suo eroismo fu decorato alla memoria con la Medaglia d'Argento al Valor Militare, per la

seguinte motivazione: "Comandante di Stazione dell'Arma in zona di operazioni, richiesto da un comando alleato di provvedere allo spegnimento di un incendio sviluppatosi in seguito a cannoneggiamento nemico che costituiva punto di riferimento per l'artiglieria avversaria, vi aderiva con tutti i suoi uomini e incurante del pericolo, essendo esposto a violenti tiro nemico, si prodigava alacramente nella faticosa opera. Colpito in più parti del corpo da schegge di granata, rifiutava ogni soccorso e continuava a dirigere l'opera di spegnimento animando i dipendenti con la sua parola e con l'esempio. Successivamente, trasportato all'ospedale militare alleato, vi si spegneva serenamente, senza alcun lamento, fiero di aver compiuto fino all'ultimo il suo dovere."  
**Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**